

>PAGINA 01-02

- Reti e servizi in fibra al top con CIE Telematica

>PAGINA 03

- Nodo in svizzera per il cloud Interoute

>PAGINA 04

- All-Flash Array per enterprise cloud da Netapp

>PAGINA 05

- Proteggere i dati con cloud DRaaS di Aruba

>PAGINA 06

- Con Barracuda il cloud-to-cloud backup su Microsoft Office 365

>PAGINA 07

- Cybersecurity proattiva anche nel cloud con F-Secure

>PAGINA 08

- Amazon Web Services: istanze M4 per amazon EC2

>PAGINA 09

- Sphere 3D presenta Snapcloud

>PAGINA 10-11

- Con Retelit connettività e servizi cloud a 100 GB MEF 2.0

>PAGINA 12

- Cloud of Clouds più sicuro con BT

>PAGINA 13

- Mitel porta il Cloud nel settore alberghiero

>PAGINA 14

- Più sicurezza con servizi di videoanalisi e Cloud

RETI E SERVIZI IN FIBRA AL TOP CON CIE TELEMATICA

CIE Telematica, un system integrator specializzato da decenni nella realizzazione e supporto di infrastrutture di rete di accesso e periferiche, ha illustrato lo stato dell'arte delle sue realizzazioni e il contributo che può dare nel definire una nuova infrastruttura connettiva aziendale, sia in chiave interna che per l'erogazione di servizi a terzi, aziende o privati che siano.

Per farlo però ha lasciato la parola ai responsabili ICT di numerose aziende operanti nel settore dei servizi sul territorio e nazionali a cui ha fornito di recente soluzioni che hanno permesso di innovare profondamente la propria infrastruttura ICT, sia in rame che ottica, e di trasformarla in uno strumento efficace per erogare servizi interni o a terzi in modo da cogliere le oppor-

tunità offerte dalle nuove tecnologie di rete fisse e mobili, e del cloud.

Forte degli accordi di distribuzione con due nomi affermati a livello mondiale nel settore tecnologico come la israeliana RAD e la cinese Raisecom, il suo portfolio annovera soluzioni per l'Industrial Switching, la localizzazione di flotte e persone, soluzioni wireless long haul e mobility e, non ultimo, soluzioni per ottimizzare la parte periferica di reti di carrier con dispositivi che permettono di adottare un modello di business multi servizio.



Luigi Meregalli - CIE Telematica

Nel corso della giornata i responsabili ICT e di rete di società quali Infracom, Alto Garda Servizi, ASM Bressanone, Selene, Top-ix e Iren, hanno illustrato come tramite le soluzioni e il supporto di CIE Telematica abbiano

NODO IN SVIZZERA PER IL CLOUD INTERROUTE

Con due Virtual Data Center a Zurigo e Ginevra Interoute si è proposta di fornire una soluzione a continuità garantita agli utenti del suo cloud

Interoute, un operatore proprietario di una ampia piattaforma di servizi cloud operante in Europa, ha attivato un suo nuovo Virtual Data Center (VDC) a Zurigo in Svizzera. Il Data Center virtuale dell'operatore, ha osservato, è integrato nel network privato che forma la sua piattaforma cloud globale. La piattaforma che è completamente automatizzata è volta a permettere alle aziende di fruire di un servizio di libero trasferimento di dati mantenendo il pieno controllo della posizione dove i dati vengono a risiedere. Peraltro, ha dichiarato la società, Interoute si posiziona tra gli operatori cloud con la crescita più rapida a livello europeo, ed è il primo provider mondiale ad attivare due siti di cloud computing in Svizzera.

Le aziende possono in pratica utilizzare il nuovo nodo di Zurigo insieme a quello già esistente situato a Ginevra, e costruire tramite i due un'architettura ridondata, sicura e flessibile all'interno del paese, oltre che godere di altri 12 siti disponibili in tutto il mondo all'interno del networked cloud offerto tramite il portfolio Interoute.

La rete Interoute

Il nuovo Virtual Data Centre di Interoute a Zurigo è stato costruito in risposta alla crescente domanda delle aziende per la localizzazione di siti cloud sensibili in tutta Europa.



Nel suo complesso, la piattaforma Infrastructure-as-a-Service di Interoute comprende con l'ultimo annuncio un totale di 14 Virtual Data Center dislocati in tutto il mondo. La Svizzera è anche il terzo paese europeo in cui Interoute fornisce funzionalità dual-site per la sua piattaforma di cloud, con sedi di questo tipo già disponibili nel Regno Unito (Londra - Slough) e in Germania (Berlino - Francoforte). La portata globale dell'infrastruttura cloud di Interoute si estende a partire dalla costa occidentale degli Stati Uniti e, attraverso una fitta rete di siti VDC nei più importanti centri economici europei, prosegue continuando con l'Asia.

Il VDC di Interoute presenta una interfaccia online e può anche essere controllato tramite numerose funzionalità API. Per lo storage dei dati è possibile scegliere una delle 14 zone, mantenendo come sopra accennato il controllo del nodo in cui i file e le applicazioni sono archiviati. Inoltre, il trasferimento di dati tra le zone è gratuito.

ALL-FLASH ARRAY PER ENTERPRISE CLOUD DA NETAPP

La serie All Flash FAS si espande con sistemi che supportano lo spostamento continuo dei dati dalla tecnologia flash al disco e al cloud

NetApp ha ampliato la sua linea di array storage all-flash con nuovi modelli della serie All Flash FAS (AFF) 8000 orientati alle aziende e caratterizzati da performance elevate. La serie viene fornita con NetApp Data ONTAP FlashEssentials, che ha l'obiettivo, evidenzia l'azienda, di aumentare le performance e l'efficienza della tecnologia flash. Quattro i modelli AFF8000 già disponibili e che possono essere acquisiti come sistemi stand alone o come parte delle soluzioni a infrastruttura convergente FlexPod. Disponibili da parte di NetApp sono anche opzioni di prova per chi volesse valutare le soluzioni NetApp all-flash, ottenibili attraverso NetApp o i suoi partner.

«La linea AFF8000 è stata progettata per una più ampia distribuzione delle soluzioni flash storage a elevate performance», ha dichiarato Lee Caswell, Vice President, Product and Solutions Marketing, NetApp. «Aiutiamo i clienti a ottenere risultati migliori sul lungo termine con un set completo di funzionalità enterprise e la capacità esclusiva di supportare la migrazione dei dati dallo storage flash a quello su disco, e infine al cloud, in base alle esigenze».

Tra le funzionalità evidenziate da NetApp vanno annoverate: il supporto multiprotocollo, prestazioni scalabili, migrazione dei dati da flash a disco e al cloud, la gestione della QoS, la multi-tenancy e l'integrazione delle applicazioni NetApp



per la configurazione e la gestione semplificata di database SQL e Oracle, server virtualizzati e carichi di lavoro VDI. Consistenti anche i software a supporto dei prodotti. Tra questi:

- FlashEssentials: All Flash FAS comprende una serie di ottimizzazioni software derivanti dagli studi avanzati del laboratorio di sviluppo tecnologico di NetApp. Includono un percorso di lettura dati ottimizzato per la tecnologia flash, compressione in-line, deduplica in-line a base zero. FlashEssentials è incluso in Clustered Data ONTAP, la base di Data Fabric, la gestione dei dati del futuro secondo NetApp.
- NetApp OnCommand Performance Manager 2.0: è una nuova versione del software che mette a disposizione una dashboard utilizzabile per valutare automaticamente performance e risolvere eventuali problemi in modo da mantenere un funzionamento ottimale.
- Workload Wizard: è una procedura guidata per la configurazione automatica per le installazioni di Server SQL Oracle e Microsoft, per semplificare le impostazioni dello storage e la connessione all'host server.

PROTEGGERE I DATI CON CLOUD DRAAS DI ARUBA

La soluzione Disaster Recovery as a Service è applicabile ai servizi e alle soluzioni di Data Center e Private Cloud dell'intero network di Aruba

Aruba, società che opera nel settore dei servizi di web hosting, email, PEC e registrazione domini e Zerto, azienda specializzata nel fornire soluzioni di Business Continuity e Disaster Recovery per infrastrutture IT virtualizzate e cloud, hanno rilasciato Cloud DRaaS, un servizio di Disaster Recovery che hanno congiuntamente ideato per proteggere una infrastruttura dati, sia che questa risieda su data center o sale dati del cliente, sia che si trovi in modo virtuale sul Private Cloud Aruba. Il meccanismo di replica di DRaaS si basa su tecnologia Zerto che ottimizza, deduplica e comprime i dati da salvaguardare in modo da presentare il minimo impatto sull'operatività quotidiana. In pratica, tramite un pannello web self-service si può dare il via in caso di necessità alla procedura automatizzata di ripristino. Il servizio DRaaS, inoltre, si fa cura di realizzare il tutto con il minimo impatto possibile, sia in termini di RTO (il tempo necessario per completare la procedura necessaria a rendere i propri servizi nuovamente attivi) che in termini di RPO (la quantità di dati rimasti non sincronizzati in caso di disastro). Il servizio è attivabile tra il data center proprietario del cliente e i data center Aruba abilitati al Private Cloud, presenti in Italia, Francia e Repubblica Ceca. Inoltre, nel rispetto delle proprie politiche di Disaster Recovery, Aruba ha reso disponibili nuove location 'Region' per attivare il servizio di Cloud Backup dei propri dati, ora disponibile anche in Francia, Germania e Regno Unito.

“Abbiamo deciso di implementare il nostro nuovo DRaaS usu-



fruendo della tecnologia Zerto per rispondere ai tanti clienti la cui esigenza è quella di mettere in sicurezza la propria infrastruttura, ovunque essa sia installata, attraverso un servizio di Disaster Recovery. Si tratta di un'importante release per il nostro cloud, che lo consolida ulteriormente come piattaforma in grado di fornire alle imprese e agli operatori ICT italiani e stranieri soluzioni di livello enterprise molto competitive non solo in termini prestazionali ma anche dal punto di vista del prezzo”, ha commentato Stefano Cecconi, Amministratore Delegato di Aruba.

Tra le caratteristiche principali evidenziate da Aruba vi sono:

- **Autonomia:** è possibile creare politiche di Disaster Recovery direttamente dal proprio pannello web, con la possibilità di selezionare sorgente e destinazione tra l'infrastruttura, basata su tecnologia VMware.
- **Velocità:** si possono creare repliche tra siti remoti ed attivare una procedura di Disaster Recovery, con un RPO ridotto al minimo con valori che possono variare da pochi secondi a pochi minuti, anche su distanze internazionali.
- **Test in autonomia:** il cliente può lanciare test di Disaster Recovery per verificare il funzionamento della propria procedura di DR attivando le macchine che si trovano sul sito secondario.
- **Opzione Managed:** è possibile dare in gestione a personale Aruba la soluzione di Disaster Recovery.
- **Service Level Agreement:** la garanzia di livello delle prestazioni dei pari ad uno S.L.A. del 99,95%.

CON BARRACUDA IL CLOUD-TO-CLOUD BACKUP SU MICROSOFT OFFICE 365

**Il Cloud-to-Cloud Backup disponibile
come Software-as-a-Service a partire
dal supporto degli ambienti Microsoft
Office 365**

Barracuda, fornitore di soluzioni per lo storage e la sicurezza in ambiente cloud, ha ampliato il portfolio con soluzioni per far fronte alle esigenze di protezione e disaster recovery delle aziende. Cloud-to-Cloud Backup, la nuova opzione SaaS di backup di Barracuda, permette nello specifico di replicare i dati da ambienti cloud supportati nel Cloud Storage di Barracuda. Barracuda Backup fornisce inoltre opzioni per la conservazione dei dati a lungo termine e garantisce la portabilità da macchina fisica a virtuale.

“Con le aziende che continuano a migrare su cloud le loro infrastrutture, è essenziale l’adozione di applicazioni SaaS che forniscano lo stesso livello di protezione per i server fisici, i server virtuali e i servizi cloud. Le nuove opzioni di Barracuda Backup, tra cui il Backup Cloud-to-Cloud per le applicazioni SaaS, offriranno ai clienti una maggiore flessibilità per protezione dei dati e disaster recovery”, ha spiegato Rod Mathews, GM Storage, Barracuda.

Il nuovo Cloud-to-Cloud Backup di Barracuda supporta attualmente Microsoft Office 365 e include Exchange Online e OneDrive for Business. Tramite esso gli amministratori IT hanno la possibilità di replicare i dati con una connessione protetta. Il download e il ripristino delle informazioni è previsto avvenga direttamente nelle applicazioni ospitate da Microsoft grazie al Barracuda Cloud Control,



Barracuda
Cloud Storage



Office 365

una console centralizzata di amministrazione basata su web, accessibile da qualsiasi luogo. Tra gli elementi qualificanti della soluzione Barracuda annovera:

- La protezione contro la perdita di dati accidentale o dovuta ad attacchi
- La possibilità di personalizzare le politiche di conservazione
- I backup automatizzati o manuali
- La ricerca, i ripristini multi selettivi e i download
- La possibilità di un’implementazione geograficamente distribuita del Barracuda Cloud Storage e i data center enterprise-grade
- La crittografia dei dati con i codici HTTPS/SSL in transito e ES 256-bit a riposo

Il Barracuda Cloud-to-Cloud Backup per Microsoft Office 365 sarà disponibile entro un paio di mesi senza alcun costo aggiuntivo per i clienti nuovi ed esistenti con abbonamenti a Barracuda Backup con Cloud Storage illimitato. Sarà anche disponibile come servizio autonomo.

CYBERSECURITY PROATTIVA ANCHE NEL CLOUD CON F-SECURE

La aggiornata release di Business Suite di F-Secure comprende strumenti per aiutare gli IT Manager a controllare e gestire i rischi che corrono le aziende moderne

Le violazioni di dati stanno diventando più frequenti e più gravi e la proliferazione di risorse disponibili a chi attacca fa sì che gli IT Manager debbano fornire una protezione adeguata ai dipendenti dell'azienda al fine di gestire opportunamente i rischi in cui si può incorrere. Per renderlo possibile F-Secure ha aggiornato la propria soluzione di sicurezza Business Suite, ponendo particolar enfasi sul controllo e la gestione come fondamenta per una sicurezza affidabile. Business Suite, evidenza la società, è una soluzione di sicurezza per le aziende che combina molte funzionalità, come il controllo dei contenuti web e la gestione automatizzata delle patch. Le nuove aggiunte a Business Suite includono una nuova versione della soluzione Client Security di F-Secure e un aggiornamento delle funzionalità di Policy Manager. Sono tutti aggiornamenti volti a fornire agli IT Manager nuove capacità tra cui:

- Blocco dei contenuti (come Java, Flash o altri componenti web) con Advanced Protection;
- Prevenzione dall'esposizione dei dipendenti verso siti malevoli con Web Content Control;
- Controllo dell'accesso verso siti potenzialmente non sicuri con Connection Control durante l'esecuzione di funzioni aziendali critiche.

Si tratta di componenti che lavorano insieme al resto delle funzionalità di Business Suite in modo da fornire alle aziende la possibilità di abilitare una protezione che vada oltre il tradizionale anti-virus, e aiutando gli IT manager a identificare e controbattere

re positivamente gli attacchi informatici moderni.

«Molti degli attacchi che si verificano oggi sono piuttosto semplici dal punto di vista tecnico, e facilmente prevenibili a patto di non offrire a chi attacca risorse che possono essere utilizzate durante gli attacchi. Gli attacchi hanno bisogno di due elementi: un canale per raggiungere vittime potenziali, e vittime potenziali che abbiano software vulnerabili che gli attaccanti possono sfruttare tramite exploit. Quindi, avere una buona cybersecurity significa usare strumenti e tattiche che impediscano a chi attacca di mettere in esecuzione queste due strategie», evidenza Jarno Niemelä, Senior Researcher di F-Secure.

Per quanto riguarda il suo campo di applicazione Business Suite è una soluzione di sicurezza on-premise progettata per proteggere le aziende con 100 o più postazioni. È attualmente disponibile a livello globale, e proposta da più di 3000 rivenditori nel mondo. È anche disponibile per una prova gratuita di 30 giorni sul sito di F-Secure. Secondo Pekka Usva, Vice President Corporate Security in F-Secure, Business Suite offre agli IT Manager strumenti per controllare le problematiche di sicurezza che sorgono quando si lavora nelle catene di fornitura IT moderne. «Gli IT manager possono utilizzare funzioni come Connection Control per isolare parti sensibili della loro rete da rischi potenziali, il che è di importanza vitale negli ambienti di rete complessi. E la protezione per gli end-point di F-Secure rileverà anche nuove minacce che non sono mai state viste prima», spiega il manager.



AMAZON WEB SERVICES: ISTANZE M4 PER AMAZON EC2

Le istanze M4 sono adatte a una vasta gamma di applicazioni, tra cui database relazionali e in-memory

Continua la corsa allo sviluppo di nuovi servizi Cloud in casa Amazon. Amazon Web Services, la piattaforma di cloud computing di Amazon.com, ha in proposito annunciato la nuova generazione M4 di istanze General Purpose per Amazon Elastic Compute Cloud (riferita più semplicemente in letteratura come Amazon EC2).

Tra le principali caratteristiche tecnologiche che caratterizzano questa sua nuova offerta si annoverano processori Intel di ultima generazione, istanze di dimensioni maggiori, il servizio Enhanced Networking e la banda EBS dedicata.

In particolare, equipaggiata con processori Intel Xeon E5-2676 v3 Haswell da 2,4 GHz che sono stati ottimizzati in modo specifico per EC2, questa nuova soluzione, ha evidenziato Amazon, mette a disposizione una banda dedicata per Amazon Elastic Block Store (EBS Amazon)

senza costi aggiuntivi, e fornisce il servizio Enhanced Networking per prestazioni incrementate in termini di pacchetti al secondo, oltre a un jitter di rete inferiore e una latenza di rete minore.

Tramite Enhanced Networking le istanze M4, ha osservato la società, forniscono prestazioni fino a 4 volte maggiori

rispetto alla generazione precedente, garantendo al tempo stesso una latenza costante, e questo anche in presenza di un carico di rete elevato. Inoltre nei "placement group", il servizio Enhanced Networking riduce la latenza media tra istanze di almeno il 50%.



Le istanze M4, osserva Amazon, sono anche la soluzione ideale per una vasta gamma di applicazioni, tra cui database relazionali e in-memory, server per gaming, caching, processi batch e applicazioni aziendali come SAP e Microsoft SharePoint.

SPHERE 3D PRESENTA SNAPCLOUD

NAS di classe Enterprise nel cloud con la Virtual Enterprise Storage Platform

Sphere 3D, azienda che opera nel settore delle soluzioni tecnologiche per la virtualizzazione e la gestione dei dati, ha annunciato il rilascio di SnapCLOUD, una sua nuova piattaforma di storage virtuale integrato con il cloud progettata per rendere disponibili funzionalità NAS di livello enterprise tramite cloud.

Operativamente SnapCLOUD, ha spiegato la società, supporta funzionalità per la gestione di prestazioni critiche come le snapshot ad alte prestazioni, la replica e l'accesso a livello di blocchi o di file.

Tramite la funzionalità integrata di sincronizzazione e condivisione è poi possibile accedere ai dati da ovunque ci si trovi (se è disponibile una rete di accesso) utilizzando qualsiasi dispositivo, senza la necessità di utilizzare servizi a pagamento di terze parti. Per gli utilizzatori è possibile acquistare fino a 32 TB di spazio di storage SnapCLOUD per ciascuna immagine nel Marketplace di Microsoft Azure, con incrementi di 1GB per volta.

Inoltre, Snap Server Manager, che è lo strumento per l'orchestrazione e la gestione dei dati basato su web per le

appliance SnapServer e SnapScale, è stato ampliato per consentirgli di gestire le istanze SnapCLOUD. Il software consente di gestire centralmente l'intera infrastruttura di storage aziendale fisica e virtuale sia localmente sia nel cloud.



In sintesi, SnapCLOUD, che sarà disponibile sul Marketplace di Microsoft Azure da luglio 2015, si propone come una soluzione per unificare la gestibilità, l'accesso e la replica dei dati tra un data center fisico e un cloud pubblico, in modo da creare un'architettura cloud ibrida globale.

«SnapCLOUD è stato realizzato sulla base di una piattaforma collaudata sul campo in numerosi data center di tutto il mondo, che ha conquistato la fiducia dei clienti memorizzando e proteggendo i dati per oltre un

decennio. Qualunque sia la richiesta dei clienti - cloud pubblico, privato o ibrido - non è mai stato facile come oggi rispondere alle esigenze legate a crescita dei dati, elevata disponibilità, backup e disaster recovery» ha dichiarato Eric Kelly, CEO di Sphere 3D.

CON RETELIT CONNETTIVITÀ E SERVIZI CLOUD A 100 GB MEF 2.0

Servizi end-to-end a 100Gbps e Data Center Premium per un IT sicuro e ad alta efficienza

Retelit è una società italiana con la mission di rappresentare un riferimento nazionale per le aziende che necessitano di connettività sicura di alta capacità e di alto livello. Contrariamente ad altri operatori che adottano infrastrutture di terzi, ha evidenziato Dario Pardi, Presidente di Retelit, i servizi di connettività e dati che fornisce si basano su un'infrastruttura di rete in fibra ottica completamente di sua proprietà.

Dal punto di vista dell'infrastruttura, ha illustrato Federico Protto, amministratore delegato e direttore generale di Retelit, i suoi servizi (dalla connettività al cloud) vengono erogati su base end-to-end con il controllo e monitoraggio diretto dell'intera filiera tecnologica del servizio.

Il controllo va dal firewall che abilita e controlla l'accesso a Internet, all'intera infrastruttura fisica della rete ottica compresi gli apparati di rete che connettono le sedi dell'azienda e, se desiderato, si estende sino a comprendere il firewall presso l'utente. Tramite la rete in fibra ottica e 18 Data Center, fornisce sia servizi di connettività che servizi Cloud di tipo infrastrutturale alle aziende che scelgono di demandare a un operatore qualificato la gestione della componente fisica del proprio IT.

Elemento chiave nell'offerta di servizi di connettività di rete e Internet in un quadro di elevata sicurezza è la recente evoluzione della sua rete ottica dalla tecnologia SDH a quella



Dario Pardi - Retelit

Carrier Ethernet con dorsali che raggiungono i 100Gbps, che per la sua qualità ha ottenuto la certificazione del Metro Ethernet Forum 2.0 (MEF 2.0). Va osservato che la MEF 2.0 garantisce il corretto funzionamento e l'interoperabilità quando una connessione end-to-end, mediante interconnessioni NNI, transita sulle reti di più operatori.

Quella del MEF non è l'unica certificazione che conferma la qualità e le prestazioni della rete Retelit. A questa si aggiungono anche le certificazioni UNI CEI ISO/IEC 9001, UNI CEI ISO/IEC 27001, UNI CEI ISO/IEC 14001 e la certificazione NATO ALLA/NALLA per erogare servizi in ambito militare.

L'infrastruttura in fibra ottica proprietaria di Retelit è costituita da una rete a lunga distanza che si estende per oltre 8000 km lungo le principali arterie stradali italiane e da 9 reti metropolitane. Su di essa si appoggiano i servizi per le aziende, dallo storage al cloud al disaster recovery grazie anche ai suoi 18 Data Center situati nelle principali città italiane.

Di questi, quattro (Milano, Bologna, Bergamo, Roma) rispondono alle best practice dei Data Center Tier 3 e sono particolarmente adatti per erogare servizi cloud e di disaster recovery. La configurazione e le caratteristiche della rete ottica permettono di disporre di una sicurezza orchestrata su più livelli, a partire da quello fisico garantito dalle connessioni ottiche.

A livello di trasporto è possibile disporre di VPN ottiche, che garantiscono allo stesso tempo un elevato livello di sicurezza delle connessioni oltre che una parimenti elevata velocità e una bassissima latenza. Le connessioni possono inoltre essere protette mediante il protocollo di encryption AES-256, implementabile in modalità on-demand. A livello ancora superiore Retelit fornisce in ambito IP il servizio di DDoS mitigation. Il servizio è erogato tramite un suo apposito SOC che oltre a rilevare gli attacchi permette anche di intervenire rapidamente per bloccarli.

Sempre a livello centralizzato è possibile fruire da parte dei clienti che hanno la necessità di uscire con il loro traffico su Internet, di un servizio di firewall virtualizzato e dedicato con la possibilità da parte del cliente di selezionare e configurare direttamente le funzioni che gli sono necessarie. Non ultimo, a livello 3 vi è anche la possibilità di implementare connessioni private virtuali (VPN) IPsec e SSL.

La rete di Retelit si estende anche oltre i confini nazionali con un ring paneuropeo con POP a Francoforte e Londra. In quanto membro del Consorzio AAE-1 per la costruzione di un cavo sottomarino che collegherà l'Europa all'Asia attraverso il Medio Oriente, inoltre, la presenza internazionale di Retelit verrà ampliata toccando 19 paesi da Marsiglia a Hong Kong. Retelit è il punto di arrivo del cavo in Italia e uno dei tre in Europa. La accensione della fibra e l'avvio del servizio è previsto per la fine del 2016.

Servizi Cloud per aziende e PMI

Svariati sono i servizi dati per le aziende disponibili tramite la rete Retelit. Il Cloud Storage, ad esempio, è un servizio che permette alle aziende di richiedere e attivare risorse di Data Backup & Storage erogate in modalità Public o Private Cloud. Il servizio Cloud Storage permette di estendere in rete, utilizzando una connessione Ethernet privata o tramite

Internet, ambienti storage esistenti in modo da realizzare cloud ibridi. Tramite il servizio è possibile poi implementare e gestire le proprie infrastrutture virtuali e soluzioni di Disaster Recovery e Business Continuity. Tra i punti salienti del servizio vi sono:

- Spazio Disco su infrastruttura Storage distribuita su più Data Center: prevede tre diversi livelli, rispettivamente di 2, 7 e 10 TB e una connettività fino a 10Gbps. L'accesso può avvenire anche via Internet tramite connessioni sicure VPN.
- Connettività in fibra ottica tramite l'infrastruttura proprietaria e mediante protocolli CIFS ed NFS.
- Opzioni di sicurezza tramite l'infrastruttura di Managed Firewall di Retelit.
- Piattaforma che assicura elevati livelli di continuità e performance tramite un'architettura ridondata senza "single point of failure" .

Consistenti le caratteristiche, che comprendono, tra l'altro, il supporto nativo per client Microsoft Windows e Linux tramite i protocolli standard CIFS/NFS, l'upgrade/downgrade dello spazio disco in modalità on-demand, deduplica dei dati, tier storage multipli e accesso protetto di tipo privato o tramite firewall. Retelit ha posto particolare attenzione anche alle esigenze di continuità operativa, assicurata grazie a un servizio di virtualizzazione che garantisce la resilienza dell'infrastruttura IT e un funzionamento "always on".

Fisicamente la piattaforma per la Cloud Virtualization, (certificata 27001) è costituita da un cluster di server disposto all'interno di due POP (Milano e Bologna) situati presso i Data Center riferiti come primario e secondario anch'essi entrambi certificati ISO 27001, che oltre alle garanzie fisiche di sicurezza assicurano anche la distanza minima necessaria richiesta ad un servizio di Business Continuity. Non ultimo, la connettività verso la piattaforma virtuale viene garantita da link dedicati e protetti .

CLOUD OF CLOUDS PIÙ SICURO CON BT

I servizi integrati di Cloud Firewall di BT facilitano il passaggio al cloud e riducono al minimo i rischi

BT ha siglato un accordo con Check Point per incorporare nella propria rete globale funzionalità di sicurezza aggiuntive, in modo da consentire alle aziende di accedere in modo sicuro alle applicazioni basate sul cloud ovunque esse siano ospitate. I nuovi servizi embedded di Cloud Firewall fanno peraltro parte di una gamma di soluzioni di sicurezza hosted che sono in via di implementazione nella rete globale di BT per realizzare la sua vision "Cloud of Clouds" di recente annunciata.

L'accordo deriva dalla considerazione che dal momento che un numero crescente di applicazioni e carichi di lavoro viene migrato su infrastrutture di cloud privato, pubblico e ibrido, si rende necessario disporre di un accesso efficiente e sicuro attraverso un mix di reti dedicate e pubbliche, con l'obiettivo aggiuntivo di avere un equilibrio ottimale tra prestazioni, costi e sicurezza. Proprio al fine di meglio proteggere il loro perimetro verso internet, BT sta ora dotando i propri Internet gateway a livello mondiale di ulteriori servizi di sicurezza gestita, basati sulla tecnologia dei firewall di Check Point serie 13500.

Inoltre, per migliorare anche le proprie capability di integrazione dei servizi cloud, BT sta potenziando il breakout internet dalla sua rete globale, presso i gateway che si trovano nei principali punti di peering Internet in tutto il



mondo. Il breakout, osserva la società, può essere realizzato su base geografica regionale, migliore per l'accesso alle facility internet cloud generali, o su base ottimizzata, ossia mantenendo il traffico on-net ed effettuando il breakout verso internet in un punto più vicino alla destinazione del traffico, in specifiche location cloud.

«Man mano che i nostri clienti proseguono nel loro percorso verso un'IT basata sul cloud, l'esigenza di connettività via internet sicura verso le risorse cloud è diventata critica. La nostra visione è quella di aiutarli a muoversi con fiducia verso il cloud, riducendo al minimo la complessità, i rischi ed i costi. BT e Check Point vantano una lunga esperienza di successo nel lavorare insieme, al fianco delle più importanti aziende multinazionali mondiali. I nostri nuovi servizi di Cloud Firewall embedded rafforzano notevolmente le credenziali di sicurezza dell'offerta di BT legata all'integrazione dei servizi cloud» ha dichiarato Keith Langridge, Vice President Network Services di BT Global Services.

MITEL PORTA IL CLOUD NEL SETTORE ALBERGHIERO

Con le soluzioni Mitel, già usate da Hyatt e Marriot, è possibile fidelizzare i clienti fornendo servizi application-based e piattaforme cloud flessibili

Mitel, società che sviluppa soluzioni per le business e hospitality communication, ha annunciato l'acquisizione di TigerTMS, un fornitore di software e soluzioni cloud per il settore dell'hospitality. L'operazione, ha evidenziato la società, è diretta a rafforzare e a rendere ancor più stabile la posizione di Mitel nel mercato nelle soluzioni per il settore hospitality, ampliando un portfolio di servizi e soluzioni già molto ampio. In particolare, l'acquisizione vuole rispondere alla richiesta di quei servizi mobile-first e soluzioni cloud che in tutto il mondo stanno ridisegnando l'ospitalità e lo scenario tecnologico degli hotel.

«La customer experience e la fedeltà dei clienti sono fattori chiave che differenziano sul proprio mercato le brand dell'hospitality. Sentirsi come a casa propria e poter ricreare in ogni hotel la stessa esperienza di accoglienza e di comunicazione mobile, è fondamentale per offrire un servizio efficace e tempestivo ai nostri clienti. Con TigerTMS, Mitel ha fatto una mossa rapida e previdente in termini di acquisto tecnologico, garantendosi una suite di soluzioni specifica per la fornitura di connessione su piattaforma cloud per gli ospiti, che va a completare perfettamente l'attuale offerta di eccellenza nel settore», ha evidenziato Phil Edholm, analista indipendente di settore nella Unified



Communication.

Va osservato in proposito che, con casa madre nel Regno Unito e uffici in tutta Europa, USA, nell'area Asia-Pacific e Medio Oriente, TigerTMS è un fornitore fortemente specializzato nelle tecnologie per il settore dell'hospitality che dispone di soluzioni di Hospitality Interface Aggregation, Call Accounting, segreteria e sveglia telefonica, oltre che di tecnologie IP per smartphone e tablet. Il suo portfolio clienti annovera poi i maggiori 20 brand del settore, tra cui le catene Hyatt e Marriot.

“L'acquisizione di TigerTMS da parte di Mitel, è stato un investimento strategico che rafforza ulteriormente il nostro impegno nel voler essere il vendor di riferimento per l'industria alberghiera con una offerta di soluzioni innovative che aumentano il legame tra l'hotel e il cliente”, ha dichiarato Rich McBee, Presidente e CEO di Mitel.

PIÙ SICUREZZA CON SERVIZI DI VIDEOANALISI E CLOUD DI ADJ

Nuovi aggiornamenti disponibili sia per le precedenti sia per la nuova serie di DVR analogici e le IP Cam ADJ

ADJ, azienda specializzata in ricerca e produzione in ambito IT, Mobile e Security Solution, ha rilasciato nuovi aggiornamenti per alcuni dispositivi di sicurezza integrandovi funzioni di video analisi e funzionalità di ADJ On Cloud, la piattaforma sviluppata dalla divisione ADJ Security. L'aggiornamento interessa la vecchia e la nuova serie di DVR analogici e tutte le telecamere IP ADJ linea Advanced, ad esclusione dei modelli Angel, Pigeon e Safe. Tra le novità che ritiene di maggior interesse vi è l'aggiunta di funzionalità Cloud e di Videoanalisi, la possibilità di raggiungere i DVR e le IP Cam dall'esterno senza alcuna configurazione o apertura porte. Il servizio, aggiunge, è già supportato dalle App presenti sugli store Android e Apple.

Tra gli aggiornamenti per i DVR, di interesse anche due

nuove funzioni di ricerca intelligente dei video: attraverso i tag anche se il DVR è in modalità registrazione continua oppure chiedendo al registratore di effettuare ricerche specifiche (ad esempio elencare tutti i filmati in un determinato lasso di tempo in cui c'è stato movimento

in un area dell'immagine). Ultimo ma non meno importante, osserva la società, il supporto alla videoanalisi (solo sui canali IP) con tutte le regole supportate dalle telecamere.

Esclusivamente per le telecamere IP la società ha esteso anche la compatibilità di plugin anche a VLC e RealTime. Sono state aggiunte in particolare due regole di videoa-

nalisi gratuite (attraversamento linea e occupazione area), una funzionalità ROI per concentrare le risorse della telecamera su una parte della scena e la funzionalità di test per le connessioni a NAS ed FTP.



È disponibile il nuovo libro **SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI**

In oltre 250 pagine il punto sulla situazione della cybersecurity e sulle dinamiche aziendali nella protezione del dato e della continuità del business.

Una tematica sempre più vitale per le imprese, le quali devono mettere in conto che saranno attaccate. Ormai esistono sistemi automatici e pressioni da parte dei cybercriminali, tali per cui nessuno può sentirsi al sicuro: chi non è ancora stato attaccato lo sarà e, se non subirà danni gravi, sarà solo perché chi l'ha assalito cercava qualcos'altro.



PUOI ACQUISTARE LA TUA COPIA AL COSTO DI 58 EURO (IVA COMPRESA) RICHIEDENDOLA DIRETTAMENTE A REPORTEC TRAMITE:

TEL. 02 36580441

E-MAIL info@reportec.it

Reportec Cloud & Business - Numero 49 - Giugno 2015 - Tutti i marchi sono di proprietà delle relative società

Editore: Reportec Srl - Direttore responsabile: Giuseppe Saccardi - In redazione: Gaetano Di Blasio, Riccardo Florio, Paola Saccardi - Registrazione al tribunale n°574 del 5 Novembre 2010 Immagini da: www.dreamstime.com
www.cloudebusiness.it

Reportec

Reportec Srl. - Via Marco Aurelio 8 - 20127 Milano - Tel. 0236580441 - Fax 0236580444 - www.reportec.it